Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

SPAZI DI APPRENDIMENTO E DI CRESCITA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Le SAP afferenti al progetto "SPAZI DI APPRENDIMENTO E DI CRESCITA" si propongono di raggiungere l'obiettivo in coerenza col programma di riferimento attraverso il supporto e la partecipazione attiva degli OV e in ottemperanza all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Obiettivo prioritario del progetto è quello di realizzare interventi finalizzati alla lotta all'evasione e all'abbandono scolastico.
L'abbandono precoce degli studi, infatti, limita e condiziona la possibilità futura di trovare un'occupazione stabile, con conseguenze negative in termini di partecipazione e integrazione sociale.
La co-progettazione delle SAP coinvolte consentirà di affrontare il fenomeno della povertà educativa e dell'abbandono scolastico, sulla base di interventi sistemici, in ascolto delle famiglie e andando ad agire sulle principali problematiche ad esso connesse con l'obiettivo generale di:

Offrire spazi di apprendimento formale e di crescita esperienziale, in ottica di prevenzione della dispersione scolastica e promozione del protagonismo del soggetto nella propria esperienza di crescita umana e professionale.

Per il perseguimento dell'obiettivo generale in precedenza descritto, il progetto "SPAZI DI APPRENDIMENTO E DI CRESCITA" si prefigge di realizzare le seguenti azioni:

AZIONE A – SPAZI DI APPRENDIMENTO FORMALE: è lo spazio di servizi educativi che integrano il tempo dell'apprendimento scolastico permettendo il recupero e il potenziamento delle competenze scolastiche di base e l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie risorse, con la possibilità di scoprire e coltivare le proprie aree di eccellenza e lo sviluppo di *life, soft* e *digital skills.*

AZIONE B – SPAZI DI CRESCITA ESPERIENZIALE: è l'offerta socio-culturale che aiuta i bambini e i ragazzi nell'apprendere come organizzare il proprio tempo libero e favorisce l'instaurarsi di relazioni amicali autentiche tra pari e di relazioni di fiducia tra bambini/ragazzi e mondo degli adulti. Questa azione interviene anche nel supporto alle famiglie per la gestione del tempo libero dei figli offrendo spazi sicuri ed esperienze di crescita condivise

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni/aspetti da innovare	**Indicatori (situazione ex-ante)**	**Situazione a fine progetto**
Bisogni educativi e sociali: si nota una diffusa incapacità di gestione autonoma del tempo libero e di studio. Inoltre, risulta faticoso lo sviluppo di competenze personali legate alla regolazione emotiva delle relazioni interpersonali tra pari e con il mondo degli adulti.	Circa il 25% degli utenti è discontinuo nella partecipazione alle attività di doposcuola e a quelle educative extrascolastiche.	Circa il 20% degli utenti migliorerà nella frequenza alle attività di doposcuola e a quelle educative extrascolastiche.
	Circa il 10% degli utenti fatica a riconoscere e valorizzare le proprie risorse interiori e relazionali (chiede frequentemente l'aiuto anche in attività che potrebbe affrontare autonomamente, tende a isolarsi nelle ricreazioni).	Il 10% degli utenti imparerà a riconoscere e valorizzare le proprie risorse interiori e relazionali (svolgere le attività in autonomia, relazionarsi con fiducia con i pari e con gli adulti di riferimento).
Bisogni legati all'apprendimento scolastico: si rileva un basso rendimento scolastico legato all'incapacità di organizzare il proprio tempo di studio e di gestire lo stress	Circa il 20% degli utenti manifesta una bassa capacità di programmare e gestire i tempi di studio e di svolgimento dei compiti assegnati.	Almeno il 15% degli utenti avrà aumentato la capacità di gestione del proprio tempo di studio, migliorando di conseguenza il proprio rendimento scolastico.

	Circa il 20% degli utenti manifesta incapacità di gestione dello stress (tendenza a fare confronto con altri pari, reazioni emotive esagerate in occasione di prove scolastiche, ecc.).	Circa il 10% degli utenti imparerà a gestire la propria "ansia da prestazione" riconoscendo i propri progressi e controllando le proprie reazioni emotive.
Bisogno di educazione digitale: si rileva la necessità di acquisizione di competenze che intervengano a risolvere l'analfabetismo digitale e prevengano episodi di dipendenza o di violenza dovuti ad un utilizzo scorretto degli strumenti tecnologici.	Nel 75% degli utenti utilizza gli strumenti digitali e i social network in modo passivo, disinformato e senza conoscerne i rischi.	Almeno il 60% degli utenti impara a conoscere i rischi personali legati ad un uso scorretto o superficiale degli strumenti tecnologici (dipendenza, violenza e tendenza all'isolamento).
	Circa il 40% manifesta un basso livello di competenze comunicative tecnologiche (digital skills).	Circa il 30% degli utenti acquisisce competenze comunicative tecnologiche di base per la produzione di contenuti social coerenti con una comunicazione non ostile.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno inseriti in tutte le attività con un ruolo che cercherà di valorizzare le competenze di ciascuno in chiave di cittadinanza attiva, secondo le finalità del Servizio Civile e facendo in modo che ogni esperienza divenga un'occasione di crescita come persona, come cittadino/a, come giovane che si approccia al mondo del lavoro. Questo permetterà loro di sperimentarsi in una realtà complessa e articolata, con relativa acquisizione di *know how* soprattutto circa allo stile educativo ed organizzativo delle SAP.

Grande significato avrà l'accompagnamento spicciolo e quotidiano da parte degli OLP, che favoriranno una rilettura dell'esperienza anche in chiave di orientamento professionale e lavorativo, mettendo le premesse necessarie per il tutoraggio che è programmato nella seconda metà dell'anno SCU.

ATTIVITÀ SPECIFICHE	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI
ATTIVITÀ A.1 StudiAMO insieme	- Partecipa alle riunioni di equipe per definire le modalità di realizzazione dell'attività nella propria SAP. - Collabora alla creazione di un calendario dell'attività. - Collabora alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini e dei ragazzi, in particolare quelli con DSA e bisogni educativi speciali. - Collabora alla buona riuscita e realizzazione dell'attività. - Partecipa alla preparazione del materiale e degli spazi utili all'attività - Partecipa alla verifica in equipe dell'attività
ATTIVITÀ A.2 Pro-digi	- Partecipa alle riunioni di equipe per definire le modalità di realizzazione dell'attività nella propria SAP. - Collabora alla creazione di un calendario dell'attività con i diversi gruppi classe e alla pianificazione dei diversi incontri. - Collabora alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini e dei ragazzi. - Collabora e prende parte alla buona riuscita e realizzazione dell'attività. - Partecipa alla preparazione del materiale e degli spazi utili all'attività. - Anima e conduce tempi di riflessione e condivisione con i ragazzi sul tema del laboratorio. - Collabora e prende parte alla realizzazione e pubblicazione dei prodotti di comunicazione, frutto del laboratorio. - Partecipa alla verifica in equipe dell'attività.
ATTIVITÀ A.3 Uscire per crescere	- Partecipa alle riunioni di equipe per definire le modalità di realizzazione dell'attività nella propria SAP. - Collabora alla creazione di un calendario dell'attività con i diversi gruppi classe. - Collabora alla realizzazione di strumenti utili alla comunicazione social dell'attività. - Collabora alla buona riuscita e prende parte alla realizzazione dell'attività anche rendendosi disponibile come accompagnatore. - Partecipa alla preparazione del materiale utile alla preparazione e - alla realizzazione dell'attività. - Partecipa alla verifica dell'esperienza.

	ATTIVITÀ B.1 Giocando si impara: le relazioni nello sport	- Fa parte dell'équipe di preparazione del laboratorio e offre il proprio contributo di idee e competenze. - Predispone il materiale, il setting e le condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività e al coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi (es. volantino per far conoscere l'iniziativa, cartellone per le adesioni, ecc.). - Favorisce le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale insieme ai responsabili dell'attività. - Presenzia a tutte le fasi del laboratorio, verificando il grado di soddisfazione dei bambini e dei ragazzi. - Partecipa alla verifica finale.	

ATTIVITÀ B.2 **E…state insieme**	- Viene inserito nell'équipe di progettazione e preparazione dell'attività, e qui offre le proprie idee e competenze. - Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività. - Coadiuva il referente dell'attività estiva nella gestione degli adolescenti volontari inseriti nel servizio di animazione, sia durante il tempo di preparazione, sia durante i mesi estivi - Collabora alla creazione degli strumenti più adatti alla pubblicizzazione dell'esperienza perché vi sia una ricca partecipazione dei bambini e dei ragazzi (es. volantino per far conoscere l'iniziativa, scenografie, cartelloni, ecc.) - Partecipa alle escursioni, gite e campi residenziali previsti dal programma come accompagnatore. - Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. - Si rende disponibile per le attività di iscrizione e di accoglienza dei bambini/ragazzi. - Si impegna ad essere presenza attiva ed educativa nel tempo libero e organizzato dell'attività estiva. - Si rende disponibile per relazionare in breve lo svolgimento di ogni settimana di esperienza estiva, in modo da condividerla sulle pagine social della SAP e dell'ente. - Partecipa agli incontri di formazione, programmazione e verifica in itinere e finale.

	ATTIVITÀ B.3 Protagonisti della propria vita: la festa	- Partecipa agli incontri di progettazione e preparazione dell'attività, e qui offre le proprie idee e competenze. - Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività. - Coadiuva il gruppo di lavoro nella fase preparatoria e attuativa dell'esperienza. - Collabora alla creazione degli strumenti più adatti alla pubblicizzazione dell'esperienza perché vi sia una ricca partecipazione dei bambini, dei ragazzi e – quando necessario – anche delle famiglie (es. volantino di invito, post social, cartelloni, ecc.) - Si rende disponibile per la raccolta delle adesioni, l'accoglienza e la predisposizione degli spazi e del materiale necessario alla festa. - Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. - Si impegna ad essere presenza attiva ed educativa nel tempo libero e organizzato dell'intera attività. - Si rende disponibile per relazionare in breve l'esperienza fatta, in modo da condividerla sulle pagine social della SAP e dell'ente. - Partecipa agli incontri di preparazione e quelli di verifica.	

ATTIVITÀ B.4 L'arte che fa crescere	- Partecipa agli incontri di progettazione e preparazione dell'attività, e qui offre le proprie idee e competenze. - Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività. - Secondo le proprie competenze e attitudini, si lascia coinvolgere nella conduzione dei laboratori insieme agli altri responsabili. - Collabora alla creazione degli strumenti più adatti alla pubblicizzazione dell'esperienza perché vi sia una ricca partecipazione dei bambini e dei ragazzi (es. volantino di invito, post social, cartelloni, ecc.) - Si rende disponibile per la raccolta delle adesioni, l'accoglienza e la predisposizione degli spazi e del materiale necessario all'attività. - Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. - Si impegna ad essere presenza attiva ed educativa nel tempo dell'intera attività. - Si rende disponibile per relazionare in breve l'esperienza fatta, in modo da condividerla sulle pagine social della SAP e dell'ente. - Partecipa agli incontri di preparazione e quelli di verifica.
Trasversalmente a tutte le attività, il ruolo dell'OV contribuisce alla realizzazione di una logica di educazione "diffusiva", perché prende parte alla realizzazione di una pedagogia d'ambiente attraverso cui ogni piccolo gesto, ogni elemento di cura contribuisce a fare la differenza e a costruire un ambiente capacitante, in cui il bambino/ragazzo si sente protagonista della propria crescita, sicuro di non essere lasciato solo. Questo chiede che l'OV impari a rendersi disponibile con una presenza educativa attiva e creativa sia nelle azioni di accoglienza, sia nei tempi informali di relazione con i bambini/ragazzi (in ricreazione, prima dell'inizio e dopo la fine delle attività strutturate, ecc.).	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	***Denominazione sede di attuazione del progetto***	***Indirizzo***	***Comune***	***Codice Sede di attuazione***	***Totale Numero volontari per sede***	***Numero volontari Giovani Minori Opportunità per sede***	***Nominativi degli Operatori Locali di Progetto***
1	Istituto Maria Ausiliatrice	Piazzale San Benedetto Da Norcia, 1	Parma (PR)	160425	2	0	Savoia Gabriella
2	Istituto Maria Ausiliatrice 1	Via S. Francesco d'Assisi 56	Formigine (MO)	160440	2	1	Minozzi Claudia
3	Istituto Maria Ausiliatrice 1	Via E. Monti, 3	Bibbiano (RE)	160437	3	3	Varini Rita
4	Istituto Maria Ausiliatrice	Viale Tripoli, 225	Rimini (RN)	160431	3	0	Quadrelli Daniela
5	Istituto Maria Ausiliatrice	Via Jacopo della Quercia, 5	Bologna (BO)	160415	4	0	Raspanti Rossella

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **14**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

● È richiesta la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo.
● È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
● È richiesta la disponibilità a partecipare alle occasioni di incontro/confronto con i giovani volontari dei progetti appartenenti al Programma di intervento di cui fa parte il presente progetto.
● È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Richiesta la disponibilità a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.).
● Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto, che si colloca normalmente nel mese di agosto e in coincidenza con le vacanze scolastiche.
● Si chiede di rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario

Monte ore annuo: 1145 ore
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CIOFS FP ER ETS rilascerà agli operatori volontari del progetto un **Attestato Specifico** in merito alle competenze acquisite.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
nessun ulteriore requisito richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it (https://videsitalia.it/images/2024/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli OV si svolgerà con incontri di macroarea presso una o più delle seguenti sedi:
Istituto Sacro Cuore, via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina – LI (Isola d'Elba)
Istituto Maria Ausiliatrice, viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia
Istituto Maria Ausiliatrice, via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna
Altra sede prevista dal presente progetto.

La Formazione Generale sarà di 48 ore e sarà erogata entro la prima metà del progetto.
Il 50% della formazione generale potrà essere erogata online, 12 ore in forma asincrona, su piattaforma, come da accreditamento, e altre 12 ore in forma sincrona, con la presenza di formatori accreditati ed esperti dei diversi argomenti.

Le tecniche maggiormente utilizzate nella formazione generale sono:
- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- simulazioni e role-play
- incontro con testimoni
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- brainstorming
- tempi di confronto e condivisione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste 72 ore di Formazione Specifica.

La formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.
Il modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU sarà erogato entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e potrà essere erogato online. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:
- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- Brainstorming

La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatori
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza (trasversale a tutte le attività)	- Conoscenza dell'Ente e della SAP - Presentazione del progetto, delle attività e delle figure	**2**	Noto Barbara, Chierici Edi Maria, Cinti Sara, Della Ciana Paola, Muller Ester Andrea, Sodano Gabriella, Quadrelli Daniela
	- Predisposizione del piano di lavoro personale - Requisiti per essere OV della Comunità Educante	**4**	
	- Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto - Forme di disagio giovanile presenti in loco	**2**	
2. Prevenzione e protezione (trasversale a tutte le attività)	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08) - Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01	**8**	Farioli Paola
3. Pedagogia e relazione educativa	- Il Sistema Preventivo e la Spiritualità Giovanile Salesiana in educazione	**2**	Noto Barbara,

con stile salesiano (trasversale a tutte le attività)	- Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte - Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi	**4**	Chierici Edi Maria, Cinti Sara, Della Ciana Paola, Muller Ester Andrea, Sodano Gabriella, Quadrelli Daniela
	- La relazione educativa di aiuto - Lo stile dell'educatore: identità e modello di educatore	**4**	
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende (Trasversale a tutte le attività, con attenzione particolare a A.1, A.2, A.3, B.1, B.4)	- Elementi di psicologia dell'età evolutiva - Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto	**4**	Noto Barbara, Chierici Edi Maria, Cinti Sara, Della Ciana Paola, Muller Ester Andrea, Sodano Gabriella, Quadrelli Daniela
	- Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico - Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività	**4**	
	- Elementi per l'apprendimento cooperativo - Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio	**4**	
5. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di eventi (Relativo alle attività A.3, B.1, B.2, B.3)	- Come organizzare un'attività di animazione - Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione	**4**	Noto Barbara, Chierici Edi Maria, Cinti Sara, Della Ciana Paola, Muller Ester Andrea, Sodano Gabriella, Quadrelli Daniela
	- Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittografia, musica,), escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari	**8**	
	- Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali	**4**	
	- Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video	**2**	
6. Didattica: Recupero scolastico e inclusione (Relativo alle attività A.1, A.2)	- Conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali - Tecniche di strutturazione di un PDP	**4**	Noto Barbara, Cinti Sara, Della Ciana Paola, Muller Ester Andrea, Sodano Gabriella, Quadrelli Daniela
	- Creazione di laboratori didattici - Metodo di studio individuale e di gruppo	**4**	
7. Comunicazione, social e multimedia (Trasversale a tutte le attività e relativo in modo specifico alle attività A.2, A.3, B.4)	- Teorie e principi della comunicazione - La comunicazione nella relazione educativa	**2**	Noto Barbara, Cinti Sara, Della Ciana Paola, Muller Ester Andrea, Sodano Gabriella, Quadrelli Daniela
	- Progettazione di strategie di comunicazione - La sicurezza nel cyberspazio	**2**	
	- Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste…)	**4**	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tre dimensioni del futuro: spazio, tempo e persone

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
G- Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

→Tipologia di minore opportunità
Giovani con Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
CERTIFICAZIONE ISEE

Il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente
Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare giovani con minori opportunità sarà data ampia pubblicizzazione dell'opportunità attraverso i siti istituzionali e i social facebook e Instagram correlati (anche attraverso l'utilizzo di un apposito hashtag per Facebook e Instagram) degli enti e delle sedi SAP per favorire la conoscenza e condivisione delle informazioni. Inoltre l'opportunità di accesso ai progetti sarà fatta conoscere
• dagli Uffici di Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice che contatteranno Associazioni, Movimenti, Scuole, Enti di Formazione, Sportelli di Servizi al lavoro, Servizi sociali e altre realtà che intercettano famiglie e giovani in difficoltà;
• dalle segreterie delle SAP aderenti che invieranno apposita comunicazione alle/gli ex allieve/i, in modo da diffondere il più possibile l'informazione.
In ogni incontro dedicato alla pubblicizzazione, diffusione e disseminazione dei progetti SCU verrà dedicato tempo alla spiegazione di questa opportunità.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Ogni OLP verrà preparato ad accompagnare con competenza e dedicando anche più tempo agli eventuali OV con minori opportunità ritenuti idonei per il progetto. Per ogni OV con minori opportunità l'Ente si impegna a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico che l'OV deve sostenere per raggiungere la sede. Inoltre, nel caso in cui la formazione o alcune attività dovessero svolgersi a distanza attraverso l'uso di piattaforme online, si impegna a fornire ai OV i mezzi e la connessione ad Internet per il periodo del progetto.
Gli Olp saranno attenti anche ad eventuali minori opportunità non dichiarate che emergeranno negli OV in itinere e cercheranno di accompagnare e sostenere al livello educativo e di orientamento coì che gli OV possano vivere appieno il tempo di servizio civile e impostare meglio il loro progetto di vita anche terminato il progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio
2 mesi

→Ore dedicate
22 ore totali, di cui 18 collettive e 4 individuali

→Ente
CIOFS/FP- ER ETS

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che si articolerà dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo, PER 2 MESI.
Consiste in un modulo di 22 ore realizzato in 4 giornate di formazione collettiva di 4-5 ore per gruppi dai 20 ai 30 volontari e 4 ore di colloquio per volontario/a.
Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.
La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore (tre incontri); ha come obiettivo quello di rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze (es. CV, dossier delle evidenze), per rendere i giovani in servizio civile il più possibile "padroni" degli strumenti utili nell'approccio al mondo del lavoro.
La seconda fase sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni volontario ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.
La terza fase sarà nuovamente in gruppo e sarà finalizzata all'emersione e auto valutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche auto imprenditoriale. Avrà una durata di 4 ore (un incontro). Il 50% del tutoraggio potrà essere erogato online, in modalità sincrona.

Possibile schema di distribuzione del tutoraggio, in cui le tre fasi si sviluppano tra il 9° e il 10° mese di servizio come esplicitato di seguito:
La prima fase si svolge nel 9° mese, la seconda fase a cavallo tra il 9° e il 10° mese, la terza fase nel 10° mese.

In particolare, nel 9° mese:
1° incontro
2° incontro e colloqui
3° incontro e colloqui

Nel 10° mese:
4° incontro e colloqui
Colloqui opzionali

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie
Le attività obbligatorie sono di 22 ore suddivise in quattro incontri di 4 o 5 ore più i colloqui.
La PRIMA FASE HA 3 INCONTRI: nel 1° incontro, APPRENDERE DALL'ESPERIENZA vengono chiariti i concetti di competenza e apprendimento esperienziale, in una dinamica di dialogo condiviso finalizzato a rileggere l'esperienza già fatta nel progetto SCU. Con la tecnica dello story telling gli OV condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi emersi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Verranno usate diverse metodologie, come quella LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani".

Un'esercitazione, secondo la metodologia del Challenge Lab, potrà aiutare a far emergere le competenze espresse per uscire da situazioni problematiche.
Soft skills esercitate: imparare ad imparare, pensiero critico, capacità di innovazione e collaborazione, team building, public speaking, consapevolezza di sé
Output: glossario comune, conoscenza di strumenti di meta riflessione
Il 2° incontro, SCRIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE, ha l'obiettivo di condividere come si scrive un CV anche secondo le indicazioni date dalle piattaforme e agenzie per il lavoro (es. Indeed, Adecco)
Un'esercitazione a coppie secondo la metodologia dell'autobiografia ragionata di Desroche e Draperi ("Percorrere la propria vita. Formazione all'autobiografia ragionata" 2012, di Jean-François Draperi) permetterà di riflettere sui fatti della propria vita e di come questi siano diventati esperienze e competenze. Sarà inoltre presentato lo strumento dello Youthpass attraverso una simulazione di gruppo on-line.
Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva
Output: il proprio CV aggiornato, autobiografia ragionata, Youthpass
La terza giornata è dedicata alla RICERCA ATTIVA DEL LAVORO, intesa come cura di verificare l'impatto dell'invio dei CV sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare. Saranno simulati almeno tre tipi di colloquio di lavoro.
Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione
Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione e di accesso al mercato del lavoro

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI
Colloqui
1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)
2° Confronto con il referenziale delle competenze ed emersione delle competenze acquisite nel percorso di SCU.

TERZA FASE: COSTRUIRE E MANTENERE LA PROPRIA OCCUPABILITÀ
In questa giornata sarà dato spazio alla lettura e comprensione dei contratti di lavoro e busta paga, imparando a conoscere la road-map normativa del lavoro. Verranno condivise le opportunità normative, formative e lavorative che lo Stato e la Regione organizzano e mettono a disposizione dei giovani con minori opportunità (disabilità, povertà economica ed educativa, dunque collocamento mirato, formazione legata al Fondo regionale Disabili, o al FSE inclusione).
Si privilegerà la conoscenza delle opportunità formative, di volontariato sia regionali (ITS, IFTS, Lauree professionali), che nazionali (Ministero del lavoro) ed europee (Erasmus plus).
Con i giovani interessati, saranno attuati i passaggi necessari per transitare verso i servizi per il lavoro (come quelli della rete AECA, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati come Ciofs FP/ER ETS nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà).

Attività opzionali

Sono da considerarsi opzionali altre due ore di colloquio individuale.
In questi ulteriori appuntamenti si avrà tempo per
- Definizione del proprio progetto formativo e professionale e misurazione della propria distanza dal lavoro, quindi definizione di un percorso per "muoversi" verso il lavoro o verso nuovi livelli di istruzione e formazione.
- Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel Mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete AECA, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati come Ciofs FP/ER nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.